

Fanfulla, è una salvezza col brivido

Vincenza Sicari due volte sul podio, ma quanta sofferenza

BRESCIA Fanfulla: il quinto posto scaccia la paura. Buona la prova delle giallorosse lodigiane sul rinnovato campo "Calvesi" di Brescia: un bellissimo impianto per la più impeccabile delle organizzazioni di finale A1 degli ultimi anni. Un week end di passione che alla fine ha portato la squadra di Alessandro Cozzi e Lella Grenoville a confermarsi in categoria con un bel piazzamento, ma con più sofferenza di quanto dica il risultato finale.

Dietro all'inarrivabile Forestale (vincitrice della finale e promossa in Argento con 191 punti), alle Fiamme Oro (promosse con 170 punti), alla Sestese (141) e al Cus Palermo (137), le atlete giallorosse si sono piazzate al quinto posto, con 116 punti. La società lodigiana ha messo in riga Cus Milano (114), Conegliano (113) e Darra Torveca Vigevano (110). Ma la prima delle retrocesse, Avis Macerata, è finita a sole 10 lunghezze dalle lodigiane, che ha tratti hanno rischiato davvero grosso. Sicari e compagne alla fine della prima giornata erano infatti quart'ultime con 57 punti, sia pure in piena lotta per la permanenza in A1. Ma nella seconda giornata sono arrivati i risultati che hanno consentito al sodalizio lodigiano di mettere tra sé e le altre una seppur minima quota di sicurezza.

Le altre retrocesse sono Bassano Alvi (93 punti), Studentesca Rieti (91) e la simpatica Atletica Brescia 1850 (86), che almeno ha saputo lasciare un'ottimo ricordo di sé come società organizzatrice. I migliori risultati tecnici sono arrivati dalla "solita" Vincenza

Sicari e da Laura Galli. La mezzofondista ha colto i due unici podii delle lodigiane: il terzo posto nei 1500 (4'25"17) le è valso anche il sospirato biglietto per gli Assoluti, mentre la seconda piazza nei 5000, dietro alla Rea della Forestale, ha significato il ritocco dell'ottimo personale stabilito a Lodi (un tempo di 16'14"36). L'astista invece è arrivata quarta nel suo concorso, superando però l'asticella posta a 3,50 metri, misura che le vale il limite personale. Positiva anche la prova della staffetta 4x400, che si è piazzata al quarto posto con il tempo di 3'58"16 (Mondello, Mori, Galli e



■ **Laura Galli ha saltato 3,50 metri con l'asta, stabilendo il suo nuovo primato personale**

Bassani le frazioniste), mentre una quasi inedita 4x100 (Torrigno, Facchetti, Ferretti e Toffetti) si è dovuta accontentare della nona posizione. Punti preziosi sono arrivati da una Monica Gardini in forma, che aveva nella "sua" marcia atlete molto competitive e che ha guadagnato il quarto posto in 24'28"62.

Due quinti posti sono arrivati da Clara Mori (1'03"34) nei 400 ostacoli e da Marzia Facchetti, che nei 100 ostacoli ha rischiato un po' nelle batterie, prima di chiu-

dere in finale con 14"54. Buona anche la prova della lanciatrice Germana Grassi, che ha lanciato il peso a 11,87 metri (sesto posto per lei) e poi ha stabilito il personale nel disco con 38,61 (ottava). Sempre nel settore dei lanci Laura Tinello ha dovuto accontentarsi del settimo posto (35,71 metri, ma sotto il diluvio) nel giavellotto, dopo il bell'exploit di Lodi, mentre la Torrigno nel lungo ha saltato a 5,43 metri, giungendo nona. Settimo posto anche per Maria Francesca Castaldi, che nel martello è rimasta fedele alle sue misure, con un lancio a 41,97 metri.

Non si sentiva in grande forma Nadia Mondello, ma è riuscita ugualmente a dare un apporto importante in termini di punti soprattutto nei 400 metri, gara in cui ha chiuso al settimo posto in 57"49, mentre negli 800, che non sono la sua gara, ha colto comunque il personale in 2'15"36. Stesso apporto anche dalla velocista Marzia Facchetti, che è giunta settima nei 200 piani (25"58) e ottava nei 100 con 12"64, dove è rimasta fuori dalla finale. Infine l'alto e il triplo, dove Irene Sala ha scelto di coprire all'ultimo momento il "buco" da tempo lasciato libero dall'infortunio occorso a Carla Babelegoto. La saltatrice lodigiana ha superato la misura d'entrata a 1,40 metri nel salto in alto, prima di arrendersi a 1,55. Nel triplo dominato dal 14.07 ventoso della Biondini e dal primato Juniores della Lamantia (13,43), la Sala ha toccato la sabbia a 10,06 metri.



Vincenza Sicari è arrivata seconda nei 5000 e terza nei 1500